

LA DOMENICA DEL PALLONE

Pellegrini e Zenga, che polo!

STEFANO BOLDRINI

■ A ognuno il suo mestiere: si farebbero meno danni. In compenso, si riderebbe di meno. Come non ridere, infatti, di fronte alla bravata di Walter Zenga, quello che voleva tornare in Nazionale perché aveva messo la testa a posto? Dalla Gazzetta dello Sport di ieri: «Zenga pilota fuoristrada: che danni alla Pinetina». Il portiere interista, al quale non bastano evidentemente i guai che ha combinato quest'anno tra i pali, ha infatti pensato bene di farsi notare con l'ultimo hobby (in passato, da bravo ragazzo anni Ottanta, collezionava swatch): il pilota di rally. Così, con il suo fuoristrada, ha cercato di risalire la «Pinetina» che conduce agli spogliatoi del centro sportivo neorazzista. Il letargo della bravata: due graffi di marmo spaccati. Ma non è finita, perché qui viene il bello. Il presidente Pellegrini, per spiegare la rottura di quei due lastroni, ha raccontata questa pietosa bugia: «È stato un ragazzo in carrozzina». E bravo presidente, lei ha capito tutto. Ha già capito l'aria che tirerà in questo paese se vincerà il «Polo delle libertà». Lunga vita ai ricchi e ai loro hobby, perché poi, alla fine, pagheranno i poveracci. Ma tirare in ballo chi è già stato beffato dalla vita, beh, permette, questo supera davvero ogni limite. Ma tutto, a suo modo, quadra: l'Inter è una vergogna e il suo presidente si adegua. Ma che cosa ci si vuole aspettare, in fondo, da un presidente paragonato a un cuoco (e i cuochi hanno tutto il diritto di protestare), da un portiere che vuol fare il pilota, da uno «yes-man» che vuol fare l'allenatore. Marini, ricordate, dopo aver spezzato le reni all'Udinese disse che finalmente l'Inter era una squadra vera. Infatti: con quella rimediata ieri con il Genoa le sconfitte di fila sono quattro. E magari ora ci scappa che richiami anche Bagnoli. Ma lui, bontà sua, non è sintonizzato con l'Inter-farsa attuale.

A ognuno il suo mestiere: anche quello dell'atleta. Non si improvvisano mille metri di corsa con le scarpe chiodate. Ce lo ha ricordato ieri il grande capo dello sport italiano, Mario Pescante, che correva come primo frazionista della staffetta 100X1000 degli ex atleti del Cus Roma. Dopo cinquecento metri, Pescante è finito Ko. Ed è finita male: gambaleto di gesso e la diagnosi di una lesione all'intestazione del tendine di Achille. «Il prossimo anno ci riprovo», ha detto il presidente del Coni. Tenacia ammirabile, però suggeriamo un consiglio: si aleni.

Il voto della settimana è per Schillaci. Ha parlato chiaro a proposito del suo trasferimento in Giappone: lo faccio per soldi. Ci ha risparmiato il riormello della scelta di vita. Bravo Totò, un bel dieci.

29° CAMPIONATO. A Cagliari ritorna dopo 108 giorni di assenza l'attaccante juventino



Gianluca Vialli torna, oggi, dopo una lunghissima assenza

Alberto Pais

Vialli, tutto in un mese

Giornata numero 29: tornano due celebri campioni: la Juve a Cagliari (senza i due Baggio) ripresenta Vialli; il Milan a Napoli recupera Lentini (oltre a Papin). Salvezza: ultimo appello per Roma, Udinese e Reggiana.

Vialli spera ancora parecchio in un ripensamento di Sacchi sul suo conto, anche se a parole fa il modesto («come vuole il ct»): «Mi è difficile pensare alla maglia azzurra. Quest'anno praticamente non ho giocato. E poi le parole di Matarrese in tivvù... D'altra parte la Nazionale è forte anche senza di me, anzi è più forte. Considerando quanto sta succedendo a Massaro e Gullit, posso semmai sperare negli Europei del '96, quando anch'io avrò 32 anni. Gli incidenti che ho patito finiranno per allungarmi la carriera: non voglio dar fastidio a nessuno, ma neanche sentirmi dire che sono in declino. Valgo ancora, lo sento, e ritrovando l'entusiasmo posso tornare grande».

In ogni caso, quello che alla vigilia del Mondiale '90 era stato ribattezzato il «Gianluca nazionale» e finì invece per costituire una delle più grosse delusioni della rassegna italiana, dovrebbe restare alla Juventus anche l'anno prossimo: nessun club in questo momento può rilevare un giocatore che ha un contratto da tre miliardi! L'anno fino al '96, e la stessa Juve preferisce un ultimo tentativo di recupero

dopo averlo pagato tanto (quasi 40 miliardi tra costo e ingaggio) alla Sampdoria. Lippi («Un allenatore che ha tanto buon senso»), amico ed estimatore di Gianluca da molto tempo, potrebbe essere il primo passo verso una definitiva distensione. Vialli non è molto tenero con la passata gestione bianconera: «La Juve non è in grado di competere col Milan, e amare secondi non conta nulla. In qualche circostanza è mancato il gruppo e si son levate voci sionate che hanno nuocuto allo spogliatoio. Cose che al Milan, invece, non succedono: loro hanno grandi uomini, prima che grandi campioni. Credo comunque che la nuova dirigenza bianconera stia operando scelte giuste per ridurre le distanze dai rossoneri».

I quali rossoneri, invece, quelle distanze vogliono mantenerle, per cui a scudetto vinto con largo anticipo, verificano gli uomini per l'anno prossimo, a cominciare da Lentini destinato a giocare dal primo minuto le 6 gare di campionato che restano: in tutto il torneo è entrato in campo appena 4 volte fin

Roma-Lecce Nell'86 fu fantacalcio...

Oggi all'Olimpico arriva il Lecce, squadra che evoca tristi ricordi in casa giallorossa. Nel lontano 1986, nella penultima di campionato, i pugliesi, già retrocessi, batterono la Roma che già si apprestava a festeggiare il suo terzo scudetto, 3-2. Il titolo finì alla Juventus, alla Roma rimase solo l'amarezza di una beffa colossale e di una rimonta - la squadra di Eriksson aveva recuperato ben otto punti - entusiasmante. Ora i tempi sono cambiati e la Roma lotta per la salvezza. Ma di fronte, c'è di nuovo il Lecce, anche oggi già condannato alla serie B. E Carlo Mazzone, allenatore-tifoso della Roma, ha invitato alla prudenza: «La partita non sarà facile, perché il Lecce non ha nulla da perdere. Noi, invece, rischiamo molto. Ma giocheremo per i due punti». La Roma, che non vince dal dicembre (2-0 sul Parma), dovrà fare a meno di Giannini, squalificato, e forse anche di Balbo. In preallarme c'è Totti. Se l'argentino dovesse farcela, con il rientro di Haessler e la conferma di Mihajlovic, toccherebbe ad Aldair accomodarsi in tribuna. La Roma, su richiesta di Mazzone, da ieri pomeriggio è in ritiro in un albergo del centro. Per la prima volta dopo tanti anni, dunque, in casa viene abbandonata Trigroria: un po' per scaramanzia, un po' per comodità (è più vicino allo stadio), un po' per convenienza (l'albergo appartiene al presidente Sensi).

Mondiali di cross A Budapest dominio keniano

Ormai è una di quelle leggi dello sport che non conosce eccezioni. I formidabili fondisti degli altipiani africani hanno dominato ieri a Budapest anche l'ultima edizione dei campionati mondiali di corsa campestre. Il keniano Sigei si è aggiudicato la prova maschile precedendo in una serrata volata conclusiva il connazionale Chemoiyo e l'etiopio Gebresilasie. Successo keniano anche al femminile per merito di Helen Chepngeno. In questa gara buon piazzamento di Silvia Sommarigo (13ª) mentre il miglior azzurro è stato Vincenzo Modica (20ª).

Calcio: Verona sequestro beni per ex consiglieri

Il curatore del fallimento della «Hellas Verona», Gianfranco Bertani, ha chiesto il sequestro conservativo dei beni di trenta tra ex amministratori ed ex sindaci del consiglio di amministrazione della società calcistica, in carica tra il 1985 e il 1991. Tra questi, figurano l'ex presidente Fernando Chiampari e gli ex amministratori delegati Eraldo Polato e Roberto Pini. La richiesta di sequestro, che dovrà ora essere esaminata dal giudice del tribunale civile veronese, Fernando Platania, è stata avanzata per tutelare, nell'azione di risarcimento danni, i creditori della società, fallita nel febbraio del 1991 con un «buco» di circa 27 miliardi di lire. Per il «crack» della «Hellas Verona» è in corso anche un procedimento penale che ha già portato il procuratore della Repubblica di Verona a chiedere il rinvio a giudizio, per bancarotta fraudolenta, di 18 tra ex consiglieri di amministrazione e altre persone, tra cui l'ex direttore generale Roberto Uzzo e i procuratori Antonio Caliendo e Settimio Aloisio.

Ciclismo: opera Ugrumov, tempo tra 3 settimane

Piotr Ugrumov, il corridore lettone che tre giorni fa durante la Settimana Catalana aveva riportato la frattura pluritrattamentata della clavicola sinistra, è stato sottoposto ad intervento chirurgico ieri mattina alla clinica Gavazzoni di Bergamo dal prof. Tagliabue. L'operazione è perfettamente riuscita e, secondo Tagliabue, Ugrumov potrà lasciare la clinica fra martedì e mercoledì prossimo. Fra otto giorni potrà cominciare gli allenamenti sui rulli, tra 15 quelli su strada, mentre il rientro in corsa è previsto fra tre settimane.

Basket Filodoro super: battuta la Stefanel

Nella partita di anticipo A/1 di basket maschile giocata ieri, la Filodoro Bologna ha battuto la Stefanel Trieste per 80 a 78 (43-46). Nell'incontro di andata la Stefanel aveva vinto 75 a 71. Intanto il Consiglio della Federbasket ha dato via libera al professionismo. Nella riunione di ieri è stato deciso che dal prossimo luglio le squadre del campionato maschile di serie A dovranno trasformarsi in società di capitali (per azioni o a responsabilità limitata) e i giocatori in lavoratori dipendenti, ai quali sarà fissato un tetto salariale (salary cap).

Canottaggio Canbridge vince la sfida con Oxford

Una sfida classica, iscritta nella tradizione sportiva ma anche culturale del paese quella dei canottieri delle due antiche università inglesi: Oxford e Cambridge si sono sfidate per la 140esima volta sul Tamigi e per il secondo anno consecutivo ha vinto Cambridge. La barca di questa formazione si è affermata per sei lunghezze e mezzo, compiendo il percorso di 6,8 chilometri in 18 minuti e 6 secondi.

Nuoto: record europeo della Vigarani

Lorenza Vigarani ha stabilito ieri a Parigi nella prima giornata della Coppa del Mondo il nuovo record europeo dei 200 metri dorso. Il tempo è di 2'07"30. Il precedente limite apparteneva alle tedesche Sirch e Hase.

LE FORZE IN CAMPO

29ª GIORNATA DELLA SERIE «A» (ore 16.00)

Classifica

- 46 Milan
- 37 Sampdoria
- 37 Juventus
- 37 Parma
- 36 Lazio
- 29 Torino
- 28 Inter
- 28 Napoli
- 27 Cagliari
- 27 Foggia
- 27 Genoa
- 26 Piacenza
- 26 Cremonese
- 24 Roma
- 22 Udinese
- 21 Reggiana
- 17 Atalanta
- 11 Lecce

* Reggiana e Parma una gara in meno

Prossimo turno

Atalanta-Udinese	Atalanta	Udinese
Cremonese-Sampdoria	Cremonese	Sampdoria
Foggia-Piacenza	Foggia	Piacenza
Genoa-Lazio	Genoa	Lazio
Juventus-Inter	Juventus	Inter
Lecce-Torino	Lecce	Torino
Milan-Parma	Milan	Parma
Reggiana-Napoli	Reggiana	Napoli
Roma-Cagliari	Roma	Cagliari
Arbitro: Quartuccio di Torre Annunziata		
Pazzagli 12	Torchia 13	Altobelli 14
Bonacina 14	Erba 15	Benedetti 15
Padalino 15	Totti 16	Cazzella

CAGLIARI-JUVENTUS

Fiori 1	Peruzzi
Villa 2	Porrini
Pusccheddu 3	Fortunato
Herrera 4	Marocchi
Napoli 5	Kohler
Firicano 6	Toricelli
Moriero 7	Di Livio
Sanna 8	Gallia
Dely Valdes 9	Ravanelli
Matteoli 10	Del Piero
Oliveira 11	Moeller
Arbitro: Rosica di Roma	
Dibitonto 12	Rampulla
Bellucci 13	Carrera
Veronese 14	Baldini
Pancaro 15	Francesconi
Marcolin 16	Vialli

CREMONESE-REGGIANA

Turci 1	Taffarel
Gualco 2	Torrisi
Padroni 3	Zanutta
Giandebiaggi 4	Cherubini
Colonnese 5	Sgarbosa
Verdelli 6	De Agostini
Giandebiaggi 7	Espósito
Nicolini 8	Mateut
Fiorancic 9	Padovano
Maspero 10	Picasso
Tentoni 11	Morello
Arbitro: Baldas di Trieste	
Mannini 12	Sardini
Bassani 13	Parlato
Ferraroni 14	Accardi
Guindani 15	Lantignotti
Lucarelli 16	Pietranera

NAPOLI-MILAN

Tagliatalata 1	Rossi
Corradini 2	Panucci
Gambaro 3	Maldini
Pari 4	Erario
Cannavaro 5	Costacurta
Bia 6	Baresi
Di Canio 7	Lentini
Corni 8	Desailly
Fonseca 9	Boban
Policiano 10	Savicevic
Pecchia 11	Simone
Arbitro: Rodomonti di Teramo	
Di Fusco 12	Ielpo
Tarantino 13	Tassotti
Nela 14	Orlando
Sbrizzo 15	Donadoni
Buso 16	Massaro

ROMA-LECCE

Cervone 1	Gatta
Garzya 2	Biondo
Festa 3	Ingrosso
Mihajlovic 4	Olive
Lanna 5	Trinchera
Carfoni 6	Melchiorri
Haessler 7	Gazzani
Piacentini 8	Gerson
Balbo 9	Russo
Cappioli 10	Notaristefano
Rizzitelli 11	Baldieri
Arbitro: Quartuccio di Torre Annunziata	
Pazzagli 12	Orsi
Berracca 13	Altobelli
Bonacina 14	Erba
Benedetti 15	Padalino
Totti 16	Cazzella

SAMPDORIA-FOGGIA

Pagliuca 1	Bacchin
Mannini 2	Gasparini
Serena 3	Nicoli
Gullit 4	Di Biagio
Vierchowod 5	Chamot
Sacchetti 6	Bianchini
Lombardo 7	Bresciani
Jugovic 8	De Vincenzo
Platt 9	Kolivanov
Mancini 10	Stroppa
Evani 11	Rooy
Arbitro: Pellegrino di Barcellona	
Nuciani 12	Mancini
Bucchioni 13	Di Bari
Invernizzi 14	Bucaro
Bellucci 15	Sciaccia
Bertarelli 16	Cappellini

TORINO-LAZIO

Galli 1	Marchegiani
Annoni 2	Negro
Jami 3	Bacci
D. Fortunato 4	Di Matteo
Gregucci 5	Bonomi
Sordo 6	Cravero
Fusi 7	Fuser
Carbone 8	Winter
Silenzi 9	Casiraghi
Francescolli 10	Di Mauro
Sinigaglia 11	Signori
Arbitro: Bettin di Padova	
Pastine 12	Orsi
Delli Carri 13	Nesta
Sottill 14	Luzardi
Sesia 15	Sclosa
Poggi 16	Lucchini

UDINESE-PIACENZA

Battistini 1	Taibi
Bertotto 2	Polonia
Kozminski 3	Carannante
Rossitto 4	Iacobelli
Calori 5	Maccoppi
Desideri 6	Lucci
Helweg 7	Turrini
Gelsi 8	Papais
Branca 9	Ferrante
Pizzio 10	Moretto
Delvecchio 11	Piovani
Arbitro: Ceccarini di Livorno	
Caniato 12	Gandini
Montalvano 13	Chiti
Rossini 14	Brioschi
Pittana 15	Suppa
Biagioni 16	De Vitis

IN B

28ª Giornata

Domenica 27/3/1994 (ore 16)	
Ascoli-Acreale	Franceschini
Cesena-Ancona	Dinelli
F. Andria-Pescara	Cardona
Florentina-Bari	Bazzoli
Monza-Lucchese	Nepi
Padova-Vicenza	(gloc. ieri) 0-0
Palermo-Brescia	Nicchi
Pisa-Ravenna	Fucci
Venezia-Cosenza	Tomboloni
Verona-Modena	Racalbuto

Classifica

- 39 Fiorentina
- 34 Bari
- 34 Padova
- 33 Cesena
- 32 Brescia
- 29 F. Andria
- 29 Ascoli
- 28 Ancona
- 28 Venezia
- 27 Cosenza
- 27 Verona
- 25 Lucchese
- 25 Palermo
- 25 Vicenza
- 24 Ravenna
- 21 Modena
- 21 Acireale
- 20 Pescara
- 16 Monza